

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1226

Curia Generalizia - Roma

Lu. Van

ES SORIO ZACCARIA

1226

Di Verona. Professò il 14 X 1691.

Passò la maggior parte della su vita religiosa come maestro, vicerettore e rettore del seminario di Belluno. Questo istituto era stato aperto e affidato a PP. Somaschi del vescovo di Belluno Mons. Francesco Bembo crs. nel 1697; primo rettore fu il P. Stefano Cupilli, poi arcivescovo di Spalato.

P. Sorio fu uno dei primi maestri mandati ad insegnare in quell'istituto; vi figura già presente nel 1699.

Vi fu eletto rettore nel 1702; poi ancora dal 1717 al 1720. Negli anni intermedi vi fu vicerettore.

Ed ora un p. di storia del seminario di Belluno per quanto riguarda il P. Sorio. (per la storia 'somasca' di questo istituto, vedi: P. M. Tentorio " Il seminario vescovile di Belluno e i PP. Somaschi ", ms.).

Morto il vescovo Bembo, il Vicario capitolare della

diocesi di Belluno? Deodato Persicini, non tenendo conto dei desiderata del defunto vescovo, e desiderando invece che gli alunni frequentassero le scuole del vicino collegio dei Gesuiti, licenziò in tronco i Somaschi; nonostante il riconoscimento delle benefica opera da loro svolta come 'moto benemeriti del seminario', e per 'rendendo le dovute grazie a nome anche di questo capitolo e clero a quella piissima e dottissima Congregazione che ha per il corso di più anni religiosamente assistito all'educazione et istruzione dei nostri chierici'. Però il prefato giudica che, almeno per il momento cessa il valore delle convenzioni stipulate col defunto vescovo; e perciò 'all'

presenti P. Zaccaria Sorio rettore e P. Zaccaria

Bortuzzi maestro di retorica resteranno sollevati ed esenti dal carico sostenuto con merito di carità e distinte virtù a pro del seminario.'. Siamo nell'anno 1720.

Appena venuti a conoscenza di questo decreto del Vic. capitolare, i Somaschi deputarono a trattare il P. Taddeo Pacata, che già era stato rettore del seminario, e quindi esperto della situazione. Si attese che il nuovo vescovo Valerio Rota prendesse possesso della sua sede. Intanto morto il Pericini, e subentrato come Vic. gen. Scipione Orsezio già rettore del seminario prima della venuta dei Somaschi, dei quali altre volte aveva sostenuto la causa, i Somaschi furono di nuovo riassunti, con la stipulazione di nuove convenzioni. Però il seminario non cessò di funzionare neppure durante l'anno di sede vacante, sotto la direzione di P. Sorio. I Somaschi se vi continuarono a rimanere non fu certo per realizzare dei 'guadagni'; cosa impossibile in una casa così piccola e di tenue reddito (si vedano i rendiconti finanziari); ma solo per amor di Dio, e senza far troppo rumore, secondo lo spirito della loro vocazione, e secondo il loro costume.

Venuta a morte il vescovo Valerio Rota (1730), i Somaschi furono di nuovo licenziati. Ultimo rettore fu il P. Sorio negli anni 1731-32. La disdetta delle convenzioni fu data dal vescovo successore

con lettera del 23 1732.: " Ho adunata in questi giorni la congreg. del mio seminario per rivedere l'economia, ed i studi del medesimo; si é presa deliberazione di imitare tutti i seminari vicini col mettere alla di lui direzione sacerdoti secolari, e servirsi del loro impiego per insegnare ai miei chierici. In esecuzione di ciò ho già provveduto dei soggetti per tale incarico; onde questa risoluzione toglie con mio sommo dispiacere il mo-

tivo di essere assistito dai religiosi della Congreg. di V.P.M.R., et essendo dovere delle nostre convenzioni prevenire sei mesi avanti l'avviso, non lascio di parteciparglielo, perché prenda quelle misure, che stimerà proprie pel collocamento de

supi Padri. Può essere certa che una tal risoluzione non mi farà mai perdere la stima, che ho sempre avuta per la sua religione... "

I Somaschi avevano assolto il loro umile servizio per quasi 40 anni, e P. Sorio vi ebbe una parte costante. Molti alunni, che si fecero Somaschi, uscirono da questo seminario, la più bella vocazione fu quella di P. Emiliano Miari. P. Sorio fu deputato nella casa dei SS. Vittore e Corona di Feltre, confessore e attuario. Qui si spense il 27 VII 1740. Era vicepreposito. Contava anni 73 di età. (vedi Atti Feltre)

Fonti:

Cartella dei luoghi: Belluno, seminario
Atti SS. Corona e Vittore di Feltre